



ORE12

domenica 21 lunedì 22 febbraio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 39 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

I leader dei sette Paesi più industrializzati del mondo metteranno 7,5 miliardi di euro per l'acquisto. Il debutto di Draghi in un vertice internazionale

G7, generosità sui vaccini

Mattarella alla Giornata nazionale del Personale Sanitario
“Riconoscenti ai medici ed agli infermieri”



"La prima Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato costituisce una importante occasione per rinnovare la più profonda riconoscenza del Paese verso tutti coloro che con professionalità e abnegazione si sono trovati, e tuttora si trovano, in prima linea nel fronteggiare l'emergenza pandemica che, a distanza di poco più di un anno dalla sua comparsa, ancora ci affligge". Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Filippo Anelli. "Fin dall'inizio della diffusione del virus, il personale sanitario - ricorda il capo dello Stato - si è dimostrato all'altezza di una minaccia di così vasta portata, impegnandosi al meglio, con tutti gli

strumenti a disposizione, al fine di evitare che l'epidemia precipitasse in una catastrofe irreversibile. È stato un impegno contrassegnato da difficoltà e sofferenze: moltissimi operatori hanno contratto il virus e tante sono le vittime che abbiamo dovuto piangere tra medici e infermieri. Soprattutto a loro va dedicata questa Giornata. Il nostro sistema sanitario nazionale, pur tra le tante difficoltà, sta fronteggiando una prova senza precedenti e si dimostra più che mai un patrimonio da preservare e su cui investire, a tutela dell'intera collettività. Per queste ragioni - conclude Mattarella - rivolgo, a nome di tutti gli italiani, un saluto riconoscente a tutto il personale sanitario ed esprimo commossa vicinanza ai familiari dei caduti per la salvaguardia della salute di tutti noi".

servizio all'interno

Il messaggio dei leader dei sette Paesi più industrializzati del mondo è chiaro e unanime: se la nave affonda annegano tutti, poveri e ricchi. In sostanza, dal Covid-19 non ci si salva da soli, nemmeno nell'emisfero più ricco se l'altra parte del mondo viene abbandonata a se stessa. Il G7 in buona sostanza scende in campo e raddoppia i suoi sforzi finanziari a favore dei programmi dell'Oms per distribuire le dosi nei Paesi poveri, arrivando a 7,5 miliardi di dollari. È il debutto internazionale di Mario Draghi come premier italiano: "La salute è un bene pubblico globale", dice in collegamento alla riunione da Palazzo Chigi. Biden contro Mosca: "È una minaccia per le nostre democrazie". E annuncia che non rinnoverà l'invito alla Russia, formulato dal suo predecessore Do-



nald Trump, di tornare nel G7. Il messaggio dei leader dei sette Paesi più industrializzati del mondo è chiaro e unanime: se la nave affonda annegano tutti, poveri e ricchi. In sostanza, dal Covid-19 non ci si salva da soli, nemmeno nell'emisfero più ricco se l'altra parte del mondo viene abbandonata a se stessa. Serve quindi accelerare nella produzione, distribuzione e inocu-

lazione dei vaccini anche nei Paesi in via di sviluppo. Dei 7,5 miliardi di dollari stanziati, l'importo più imponente arriverà dagli Stati Uniti per un totale di 4 miliardi, l'Ue ha raddoppiato il suo contributo per 1 miliardo di euro e la Germania stanzerà ulteriori 1,5 miliardi. Anche l'Italia sta lavorando a un nuovo contributo da destinare all'Act-A.

servizio all'interno

Prestiti alle imprese, una crescita da 39 miliardi

Secondo uno studio della Cgia di Mestre a tanto ammonterebbe la cifra complessiva concessa tra febbraio e dicembre 2020

Tra febbraio e dicembre 2020 lo stock complessivo dei prestiti erogati alle imprese italiane per fronteggiare la crisi economica è aumentato di 39 miliardi di euro, anche se il volume dei prestiti garantiti messo in campo dal Governo Conte bis è stato di oltre 150 miliardi. Lo segnala l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Secondo gli Artigiani, se queste operazioni hanno comunque consentito di invertire il trend che ininterrottamente è durato dalla fine del 2011 sino alla fine del 2019 - periodo in cui il volume dei prestiti bancari alle imprese è crollato di 300 miliardi di euro - la misura messa in campo dall'ex premier Conte non è riuscita ad aggredire con successo la cronica mancanza di liquidità che assilla



in particolar modo le Pmi. Solo un quarto delle garanzie messe a disposizione dallo Stato attraverso Sace e il Fondo di garanzia, che per legge dovevano coprire la quasi totalità degli impieghi erogati con questi strumenti, è finito nelle casse degli imprendi-

tori. Questo perché, accusa la Cgia, una parte delle nuove garanzie è andata a colmare i cali fisiologici del credito in essere e nella sostituzione dei prestiti a breve con aumenti di quelli a medio-lungo termine.

servizio all'interno

Vaccini, Zingaretti: “Produrli in siti italiani. Nel Lazio è già previsto”

“Per combattere il Covid, oltre alle regole di contenimento, l'impegno prioritario deve essere quello di mettere in sicurezza il Paese attraverso la campagna vaccinale. Per questo obiettivo bisognerebbe attivarsi subito per una conversione verso la produzione dei vaccini nei siti industriali italiani. Una produzione che avrà tempi non brevissimi ma farebbe riferimento a un mercato immenso, mondiale e che durerà per anni”. Così il segretario del Pd e presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in una nota. “Il Governo potrebbe dun-



que subito attivarsi con le case farmaceutiche per promuovere accordi e prepararsi a diventare uno dei grandi “produttori” mondiali di vaccini anticovid.

Nel Lazio è già prevista la produzione di alcuni tipi di vaccino, noi siamo pronti a fare la nostra parte in questa nuova eventuale sfida” sottolinea.

Roma Capitale, c'è lo stop ai rinnovi automatici delle licenze. Nuovi bandi per il commercio ambulante

Sono illegittimi e vanno disapplicati i provvedimenti legislativi nazionali e regionali in materia di rinnovi delle concessioni di posteggio per il commercio su area pubblica. Lo ha stabilito – ricorda il Campidoglio – l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito di una richiesta di parere presentata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi rispetto alla rilevanza del contrasto fra queste normative e il principio di tutela della concorrenzialità e della libera impresa, contemplato dalla Costituzione e dal diritto europeo. In riferimento a quest'ultimo – prosegue in una nota il Campidoglio – la Direttiva Bolkestein impone la messa a bando per tutte le licenze degli ambulanti: una norma sinora derogata in Italia in ragione delle dette leggi, che di fatto hanno consentito il rinnovo automatico delle licenze degli ambulanti fino al 2032. Quindi “eventuali procedimenti avviati per il rinnovo automatico dei permessi in scadenza degli ambulanti saranno ritirati”. “Roma fa da apripista per una svolta epocale. Riportiamo finalmente legalità e trasparenza nel settore del commercio ambulante, sino ad oggi feudo indiscusso dei soliti noti a causa di un susseguirsi di provvedimenti nazionali e regionali illegittimi e in contrasto con la Direttiva Bolkestein, norma comunitaria che impone la messa a bando delle licenze”, ha dichiarato la sindaca Virginia Raggi, sottolineando: “Ho richiesto un parere dell'Autorità per porre fine al far west pluridecennale delle concessioni di lunga durata, dei rinnovi automatici senza procedure di selezione pubbliche, dello sbarramento all'accesso di attività economiche per le quali tutti i cittadini hanno il diritto di concorrere. Parliamo di migliaia di postazioni in città: bancarelle, mercati, camion bar, con particolare riferimento a quelle zone di pregio che evidentemente si concentrano nel centro storico, nel Municipio I. Ho dato mandato ai Dipartimenti e ai



Municipi di ritirare eventuali procedimenti avviati per il rinnovo automatico delle concessioni e procedere alla stesura di nuovi bandi”. “Questa vittoria dell'amministrazione – ha concluso la sindaca – è una vittoria dei cittadini, e di tutti i Comuni italiani che potranno valersi di questo precedente per riaffermare la legalità”. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – spiega ancora il Comune di Roma – argomenta il dovere, per Roma Capitale, di disapplicare il quadro normativo regionale e nazionale in materia di rinnovi delle concessioni dei posteggi su area pubblica in funzione del primato del Diritto europeo sulle disposizioni nazionali incompatibili con il dovere di collaborazione degli Stati membri a non adottare o mantenere in vigore provvedimenti in contrasto con le regole di concorrenza applicabili alle imprese. Si riaffermano quindi “l'inderogabilità di procedure a evidenza pubblica per la selezione degli assegnatari di posteggi, la necessità di prevedere una durata limitata e proporzionale agli investimenti delle concessioni e il prevalere di criteri trasparenti e non discriminatori, ogni qualvolta venga assegnato un bene pubblico per l'esercizio di attività suscettibili di apprezzamento in termini economici”.

Compravendita di Vaccini, la Procura di Roma indaga su presunti intermediari



La Procura di Roma indaga su presunti intermediari e faccendieri che si sarebbero proposti per offrire forniture di vaccini contro il Coronavirus. I pm capitolini, coordinati dal procuratore aggiunto Nunzia D'Elia ipotizzano nel fascicolo aperto il reato di ricettazione. A presentare la denuncia a piazzale Clodio sono stati gli uffici del commissario straordinario per l'emergenza Covid guidati da Domenico Arcuri. Gli accertamenti delegati alla polizia giudiziaria mirano a verificare eventuali illeciti di chi propone vaccini che hanno già avuto le autorizzazioni delle autorità.

Tre giorni di stop per i veicoli inquinanti



Tre giorni di stop al traffico dei veicoli più inquinanti a Roma a causa dello smog: “Considerato il superamento del valore limite di Pm10 rilevato dalla rete urbana di monitoraggio e validato dall'Arpa Lazio, e la previsione di criticità prevista per i prossimi giorni, è stata disposta la limitazione della circolazione veicolare nelle giornate del 20, 21 e 22 febbraio nella Ztl Fascia verde”, ha comunicato il Campidoglio. Quindi, “fermo restando quanto espressamente stabilito dalle disposizioni nazionali e locali connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19”, sono stati disposti, in particolare, i seguenti divieti: nelle giornate del 20 e 21 febbraio, divieto di circolazione veicolare privata nella Ztl Fascia Verde dalle ore 7.30 alle ore 20.30 per ciclomotori e motoveicoli Pre-Euro 1 ed euro 1, autoveicoli a benzina Pre-Euro 1, Euro 1 ed Euro 2, autoveicoli diesel Pre-Euro 1, Euro 1 ed Euro 2; nella giornata del 22 febbraio previsto il divieto di circolazione veicolare privata nella Ztl Fascia verde dalle ore 7.30 alle 20.30 per ciclomotori e motoveicoli Pre-Euro 1 ed Euro 1, autoveicoli a benzina Euro 2. Inoltre, il provvedimento del Campidoglio prevede che gli impianti termici sull'intero territorio comunale, nei giorni 20, 21 e 22 febbraio, siano “gestiti in modo da garantire una temperatura dell'aria negli ambienti non superiore a 18 o 17 gradi in funzione del tipo di edificio”. Il testo dell'ordinanza e le relative deroghe sono disponibili sul Portale di Roma Capitale.

Roma

#SmartItaly2030, Raggi: “Sviluppo ecosostenibile per una città inclusiva”

“Rigenerazione e riforestazione urbana, sviluppo ecosostenibile. Sono temi al centro della nostra agenda politica per una città inclusiva e innovativa. Durante questo periodo emergenziale abbiamo accelerato un processo di trasformazione già avviato. Non ci siamo mai fermati. Nei mesi scorsi abbiamo presentato un Piano di sviluppo resiliente, sostenibile e inclusivo di Roma Capitale con progetti strutturati legati alle necessità del territorio e ai bisogni delle imprese, vero motore del Paese. Un piano che delinea quella che deve essere la città del futuro, con progetti



di efficientamento energetico degli immobili, investimenti sulla sicurezza, sulla sostenibilità ambientale, digitalizzazione, innovazione e inclusione sociale. Punti imprescindibili per proseguire con il percorso di cambiamento avviato per la Capi-

tale”. Lo ha dichiarato la Sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi, in apertura della web conference promossa dalla Fondazione Univerde “#SmartItaly2030. #RomaSmart2030 e #HydrogenValley: transizione energetica e rigenerazione urbana” che si è svolta in diretta streaming questa mattina, nel corso della quale sono stati presentati progetti innovativi per favorire la transizione energetica, la decarbonizzazione e la rigenerazione urbana sostenibile e i dati del XIV Rapporto “Energia e Territorio” realizzato dalla Società Geografica Italiana Onlus.

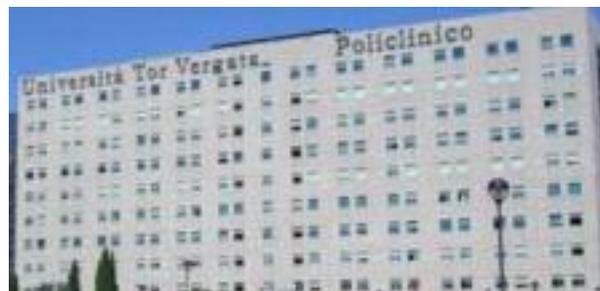
Sparò contro i Carabinieri, ha girato mezza Europa, ma è stato catturato dai militari di Ostia dopo 4 anni

Da quasi 4 anni era ricercato in tutta Europa poiché ritenuto responsabile di una lunga scia di furti oltre che di detenzione di armi, resistenza a Pubblico Ufficiale e tentato omicidio. Al termine di un'articolata attività investigativa dei Carabinieri di Ostia, un 31enne di origine serba, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, è stato fermato in Francia dalle Autorità locali, su input degli stessi Carabinieri di Ostia. È stato arrestato in esecuzione di un Mandato di Arresto Europeo dal quale, per lungo tempo, era riuscito a sottrarsi abilmente. Di lui si erano perse le tracce alle prime luci dell'alba del 20 novembre 2016 quando, unitamente a un complice, a bordo di un'auto di grossa cilindrata con targa straniera aveva eluso l'alt imposto dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Ostia, impegnati in un posto di controllo alla circolazione in via Pindaro, zona Axa, e aveva iniziato una folle fuga sulla via Cristoforo Colombo. Sembrava tutto finito quando i Carabinieri dopo un lungo inseguimento e con l'assistenza di altre pattuglie im-

mediatamente allertate, erano riusciti a bloccare la strada al veicolo all'altezza di Malafede. I due malviventi, però, non si erano dati per vinti e, dopo aver esploso due colpi d'arma da fuoco in direzione dei Carabinieri che stavano intervenendo per identificarli, erano riusciti nuovamente a dare gas al loro veloce veicolo e a dileguarsi. Per fortuna, i colpi esplosi ad altezza uomo non erano andati a segno, lasciando illesi i Carabinieri che hanno iniziato immediatamente le indagini per identificare i fuggitivi. Dalla targa del veicolo, i Carabinieri hanno iniziato minuziosi accertamenti e, tassello dopo tassello, nonostante un clima di forte omertà tra le persone ascoltate in merito ai fatti, che ha tentato di sottrarre al rintraccio i responsabili, sono riusciti ad identificarli. Infatti, dopo alcuni mesi, il passeggero del veicolo è stato individuato e arrestato dai Carabinieri mentre si nascondeva in un'abitazione nel quartiere Tor Bella Monaca. Il conducente dell'auto, invece, fu identificato nel 31enne e risultò colpito da un provvedi-

mento di cattura emesso dal Tribunale per i Minorenni di Roma a seguito di molteplici furti, cosa che probabilmente lo avrebbe spinto a sparare contro i Carabinieri e ad evitare la cattura. Nonostante le numerose difficoltà riscontrate, dovute anche alla fuga all'estero dell'uomo, i Carabinieri di Ostia hanno continuato a seguire le tracce del fuggitivo. Le indagini hanno condotto i militari in giro per l'Europa: dapprima in Svizzera e successivamente in Serbia, dove gli investigatori hanno scoperto che il malvivente era riuscito a cambiare nome, ottenendo nuovi documenti d'identità che ne avrebbero reso ancora più arduo il rintraccio. L'uomo ha poi lasciato la Serbia per recarsi in Ungheria ed infine in Francia dove, fermato per un controllo, è stato infine arrestato e consegnato, lo scorso pomeriggio, ai Carabinieri di Ventimiglia. Il pericoloso latitante è stato quindi assicurato alla giustizia, venendo associato al locale carcere ligure, in attesa delle ulteriori decisioni del Magistrato competente.

Ricerca e cure sanitarie, al Policlinico di Tor Vergata tre nuovi acceleratori lineari



Al Policlinico di Tor Vergata arriva il nuovo acceleratore lineare di multienergia in radioterapia. Ad inaugurarlo l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato, il direttore della direzione Salute Massimo Annicchiarico, il commissario straordinario del Policlinico di Tor Vergata, Tiziana Frittelli e il prorettore dell'Università Nathan Levaldi. Entro il 30 aprile saranno in funzione altri due macchinari uguali di ultima generazione grazie ad un finanziamento regionale complessivo di 7 milioni di euro. Durante la presentazione, sono stati sottolineati i "tempi record" per l'espletamento

della gara regionale: "Il montaggio del primo acceleratore è avvenuto con più di 2 mesi di anticipo, rispetto al termine del 30 aprile".

La seconda parte della visita è stata dedicata al piano di riqualificazione Energetica, realizzato in partnership pubblico-privato con l'obiettivo di ridurre di circa un terzo i consumi di energia primaria (energia elettrica e gas naturale). "L'innovazione tecnologica, la personalizzazione delle cure, la sostenibilità ambientale devono governare tutta la sanità", commenta Frittelli. "Si raccoglie ciò che si è seminato", le parole di D'Amato.

Arrestato il terzo complice della banda che terrorizzava i passeggeri alla Stazione Termini

Dopo dieci giorni, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno chiuso il cerchio arrestando il terzo complice della banda di rapinatori che aveva commesso una scia di colpi nella zona del principale scalo ferroviario della Capitale. A finire in manette un 22enne egiziano, senza fissa dimora e con precedenti, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 15 febbraio 2021 dal Tribunale di Roma - Sezione G.i.p. L'accusa per il giovane è di rapina in concorso, la stessa con cui erano già stati arrestati, 10 giorni fa, i suoi due complici: un altro cittadino egiziano di 20 anni ed un cittadino tunisino di 23 anni, anche loro nella Capi-

tale senza fissa dimora e già noti alle forze dell'ordine. Anche in questo caso, l'ordinanza scaturisce dalla richiesta dei Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini che, ad esito di una minuziosa attività investigativa - mai cessata anche dopo i primi due fermi - scattata dalla denuncia di rapina presentata da un giovane residente a Anzio, che, la sera del 27 gennaio scorso, nel sottopassaggio che collega la stazione della metro "Termini" a piazza dei Cinquecento, aveva subito una violenta aggressione da parte della banda che, minacciandolo anche con bottiglie di vetro, gli aveva portato via lo smartphone e la catenina in oro che indossava.

Viceministri e Sottosegretari, l'accordo è ancora lontano. Solo la prossima settimana la lista

La guerra dei numeri tra i partiti di maggioranza, l'implosione del M5S e l'alta tensione nel Pd frenano la partita sui sottosegretari che, nell'iniziale strategia del presidente del Consiglio Mario Draghi, avrebbe potuto chiudersi già questo fine settimana. Nulla da fare, invece. Il gioco degli equilibri tra i partiti a sostegno del governo,

dopo l'espulsione dei dissidenti dal M5S, si è fatto più complesso. Mentre, nel Pd, non si ferma la trincea delle donne e della minoranza Dem, che chiedono al segretario Nicola Zingaretti di non procedere a nessuna trattativa sui sottosegretari prima della direzione di giovedì prossimo. Draghi e il presidente della Repubblica Sergio Mat-



tarella, a margine della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, avrebbero avuto uno scambio di vedute sul dossier. Nuovi contatti non si escludono nelle prossime ore. Proprio per le tensioni in atto e la "fame" di posti dei partiti, la "quota" tecnici potrebbe essere ridotta, magari solo all'Editoria e al Mef. Mentre,

sull'onda del pressing delle forze politiche, il premier potrebbe dare il suo placet alla nomina di alcuni viceministri nella squadra dei sottosegretari. Ma il D-Day rischia di slittare a metà della prossima settimana. Anche il Cdm convocato per lunedì mattina, a meno di improvvise accelerazioni, non avrà sul tavolo la lista dei sottosegretari.

Nel Pd c'è maretta tra le donne, pochi ministri. Prossima settimana Direzione del partito sul riequilibrio nella squadra di Governo

Mentre il premier Mario Draghi lavora a completare la squadra di governo continuano le prese di posizione nel Pd per chiedere un riequilibrio della rappresentanza femminile e, in generale, un dibattito sulla parità. "Il Pd - fa sapere Chiara Gribaudo - ha convocato la Direzione sulla parità per giovedì 25. Molto bene. Ovviamente fino a quella data nessuno preparerà liste di sottosegretari. Vero?". La Gribaudo aveva fatto sapere che non avrebbe accettato una eventuale nomina al governo senza che prima fosse convocata la direzione. "Ha ragione Marisa Rodano: non ci sarà credibilità finché non avremo fatto un passaggio politico - aveva detto - per fare chiarezza e dimostrare coerenza. Non nego che

sarei onorata e felice di mettermi a disposizione del Presidente Draghi per lavorare in maniera concreta e operativa, con le idee e le proposte sul lavoro che conoscete e che porto avanti da sempre. Ma non credo che avrei e che avremmo, come comunità politica, la credibilità di portarle avanti al governo se oggi non tenessimo la schiena dritta". "Sì, comporta fatica seguire un percorso coerente. Ma non lo facciamo per attaccare qualcuno, non stiamo chiedendo congressi o teste da tagliare. Stiamo chiedendo un percorso che ci permetta di continuare a combattere le nostre battaglie. Perché abbandonando i principi del progetto democratico, quelle battaglie non le possiamo vincere".

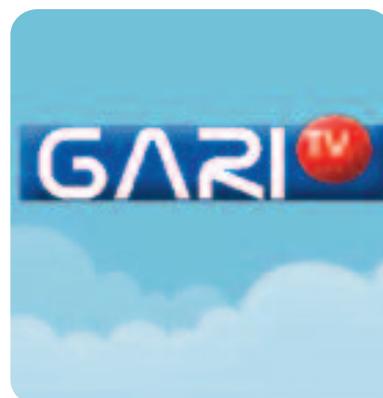
Mannaia alla Camera del M5S, espulsi i 25 deputati ribelli

Tutto confermato, ventun deputati del M5S sono stati espulsi dal gruppo alla Camera. Si tratta sia dei deputati che a Montecitorio hanno votato contro la fiducia al governo Draghi sia di quelli che si sono astenuti sia di quelli che non hanno risposto alla chiama, eccetto quelli che risultavano in missione. L'espulsione è stata comunicata agli interessati dal capogruppo Davide Crippa. "Il fatto oltre a denotare il mancato rispetto delle decisioni assunte dagli iscritti con la votazione in rete e, conseguentemente, dagli organi del Movimento, pregiudica l'immagine e l'azione politica del nostro gruppo parlamentare", ha scritto il



capogruppo Davide Crippa. Al netto delle espulsioni, il gruppo M5S conta 168 deputati. "Come già avvenuto al Senato - aveva annunciato Vito Crimi su Fb - anche i portavoce del Movimento 5 Stelle che nel voto di fiducia alla Camera si sono espressi diversamente dal gruppo parlamentare verranno

espulsi. Chi ha scelto di votare diversamente ha scelto di chiamarsi fuori da questo gruppo, lasciando dei vuoti. Ora le fila vanno serrate, affinché l'azione del gruppo, della squadra, sia ancora efficace". "Oggi siamo qui, ancora una volta, senza tirarci indietro davanti alle difficoltà. Forse questo è il giorno di quiete che aspettavamo per iniziare a curare le ferite. Ed io farò del mio meglio nel dare il mio contributo. Ricordo che tanti colleghi che hanno votato in dissenso sono parte fondamentale del Movimento, oltre che amici fraterni e compagni di tante battaglie. Serve unità adesso, perché proprio in questo momento comincia la nostra più grande partita", scrive su Fb Paola Taverna.



Politica

Bugani (M5S): "Non rischiamo solo la scissione, rischiamo di evaporare"

"Si manda via gente che ha dato il sangue al Movimento perché ha detto legittimamente no, rifiutando un quesito ridicolo e un governo come ne abbiamo già visti tanti in passato. Continuano a evocare Alessandro Di Battista come leader. Il vero rischio non è la scissione, ma l'evaporazione del M5S. Anche perché ora il Movimento dovrebbe governare con tutti e soprattutto con Forza Italia. Era la nostra linea inviolabile, ed è stata varcata". Lo



dice Max Bugani, tra i grillini della prima ora e ora capo staff della sindaca di Roma, Virginia Raggi, in un'intervista a 'Il

Fatto quotidiano'. "Spero che Giuseppe - aggiunge riferendosi all'ex premier Conte - abbia capito come non sia stato solo Matteo Renzi a farlo cadere, ma che anche qualcuno nel Movimento non aspettasse altro. Conte si è rivelato un grande mediatore, facendo sintesi tra partiti che erano divisi al loro interno. Ma gli sconsiglierei di fare il capo del M5S. All'inizio otterrebbe grande consenso, ma subito dopo inizierebbe a logorarsi".

Nuova lite a sinistra, de Magistris non accoglie la richiesta del Pd e conferma la sua candidatura in Calabria

"Mi stanno chiedendo, dopo le dichiarazioni del candidato del Pd Nicola Irto, se fossi disponibile a fare un passo indietro, a ritirare la mia, la nostra candidatura. Sono e siamo motivatissimi. Non è possibile e nemmeno pensabile, abbiamo già fatto cento passi e non ci fermeremo fino alla vittoria". Così Luigi de Magistris, candidato alla presidenza della Regione Calabria, replica all'invito rivolto dal candidato del Pd, Nicola Irto, "ad azzerare tutte le autocandidature fin qui emerse nell'ambito del mondo del centrosinistra" per trovare "una soluzione unitaria e definitiva". "Nella nostra strada, nel nostro cammino - aggiunge de Magistris - c'è spazio per chi



vuole davvero cambiamento e innovazione, rottura del sistema e capacità di governo. Non stiamo chiudendo, ma aprendo a chi vuole un'alternativa etica, culturale, sociale, economica e politica. Vogliamo dare voce alle calabresi e ai calabresi che vogliono la rinascita e la riscossa della Calabria".

Regeni, il suo Friuli Venezia Giulia fa una precisa richiesta al Governo: "Serve un'azione drastica sull'Egitto"

'Verità per Giulio Regeni'. Lo slogan che campeggia su cartelli e striscioni in tutto il Paese si trasforma in Friuli Venezia Giulia, terra d'origine del ricercatore rapito e assassinato cinque anni fa in Egitto, in una mozione proposta dalla Lega e approvata dall'intero Consiglio regionale. Il testo, sottoscritto da tutti i consiglieri, impegna - informa una nota dell'Assemblea - la Giunta regionale a fare pressione sul Governo affinché "l'Esecutivo consideri una drastica azione della rappresentanza diplomatica italiana nella Repubblica Araba d'Egitto". Serve infatti una "forma di pressione affinché le circostanze che hanno portato all'omicidio di Giulio Regeni possano finalmente essere chiarite tramite un giusto processo nei confronti dei



perpetratori, individuati dalle indagini svolte dagli inquirenti italiani". La mozione è stata condivisa anche da parte della Giunta regionale. "Gli accordi commerciali con l'Egitto hanno probabilmente rallentato il processo - ha osservato l'assessore Pierpaolo Roberti - ma io credo che la vera realpolitik sia difendere un principio di dignità nazionale:

l'Italia non può essere trattata in questo modo da nessun Paese". Secondo il presidente dell'Assemblea legislativa, Piero Mauro Zanic, "i segni di tortura sul corpo di Regeni sono segni di tortura sull'Italia. E non ci si può sedere al tavolo con chi li ha provocati. Bene fa il Consiglio regionale - ha concluso - a ricordarlo e a denunciarlo".

Minacce alla senatrice Liliana Segre, la Procura di Milano apre un fascicolo d'inchiesta

La Polizia postale, coordinata dal capo del pool antiterrorismo milanese Alberto Nobili, sta indagando, con l'ipotesi di reato di minacce aggravate dalla discriminazione e dall'odio razziale, per identificare gli autori delle minacce e degli insulti indirizzati via social, ancora una volta, alla senatrice a vita Liliana Segre, che ieri mattina si è vaccinata contro il covid al Fatebenefratelli di Milano. Gli inquirenti del pool antiterrorismo milanese attendono un'informativa della Polizia postale che sta lavorando per identificare gli autori dei commenti antisemiti

sono comparsi sotto il post dove il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, che ieri mattina ha accolto Segre in ospedale insieme all'assessore al Welfare Letizia Moratti, ringraziava la senatrice per la sua testimonianza. In Procura a Milano, tra l'altro, è già aperta anche un'altra indagine per molestie e minacce per gli insulti arrivati negli anni scorsi sui social network alla senatrice Segre. Un fascicolo in cui il lavoro degli investigatori prosegue, anche se è complicata l'individuazione degli autori delle minacce più pesanti.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS DEVELOPMENT FINANCIAL ANALYSIS, MARKETING, STRATEGY

IL NUOVO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SCOPRI I GRANDI PAESINI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Luigi Luigi Arzonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 941 3052

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9273963

Via B. Ubaldo, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Alitalia, la Filt Cgil non vuole accordi che prevedano esuberanti

No a piani che prevedano esuberanti di personale. A ribadire la contrarietà a soluzioni per Alitalia che possano "lasciare 5 mila persone per strada" è il segretario nazionale della Filt Trasporti, Fabrizio Cuscito, commentando la notizia di un possibile intervento di Lufthansa nell'operazione Alitalia. "Con la pandemia è insostenibile, sia dal punto di vista industriale che occupazionale", afferma ribadendo la preoccupazione sulla situazione di cassa della compagnia in amministrazione straordinaria. Piuttosto, Cuscito chiede la riconferma del piano di rilancio deciso dal precedente governo. "Noi - sottolinea - chiediamo che venga confermato l'investimento in Ita da 3 miliardi con la nazionalizzazione della nuova compagnia".

L'opzione di una partnership con Lufthansa o con Air France-Klm era stata indicata dall'amministratore delegato di Ita, Fabio Lazzarini, parlando di alleanza per la nuova compagnia in occasione della presentazione del nuovo piano industriale. Un tema fon-



damentale, questo, perché "una compagnia che parte adesso difficilmente può vivere fuori da una grande alleanza". Sempre come ha spiegato l'ad di Ita il percorso sarebbe quello di un'alleanza commerciale che poi "nel futuro potrebbe diventare una partnership più stretta".

Anche se recentemente ha recentemente dichiarato di fronte al bilancio degli ultimi mesi gravemente in deficit, di aver accantonato per ora, soluzioni di partneriato. Quindi la posizione del sindacato si fonda semplicemente sull'intervento pubblico

Denuncia della Coldiretti: "Dopo Brexit gli inglesi provano a copiare il tartufo bianco"



"Con la Brexit gli inglesi hanno iniziato a copiare in laboratorio il pregiato Tartufo Bianco che potrebbe presto sostituire sulle tavole britanniche quello italiano, che al contrario cresce spontaneamente".

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'annuncio che il pregiato Tuber magnatum pico potrebbe essere prodotto in Gran Bretagna grazie alla scoperta degli scienziati dell'Istituto nazionale francese per la ricerca sull'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente (Inrae) che nei propri laboratori avrebbero affinato l'arte di coltivarlo. I funzionari hanno detto - spiega Coldiretti - che un lotto di alberelli di quercia di tartufo bianco è stato già portato nel Regno Unito nel tentativo di avviare la produzione.

"Una novità che desta preoccupazione - rileva la Coldiretti - poiché il tartufo bianco è quello che finora poteva essere solo trovato in natura, raccolto esclusivamente in ambiente boschivo in Italia ed in alcuni paesi dei Balcani". Anche se i terreni britannici, calcarei e umidi, sarebbero particolarmente adatti per consentirne la coltivazione secondo gli scienziati, è auspicabile che i tuberi "copiati" e prodotti negli impianti abbiano comunque una etichettatura apposita, per evitare di ingannare

i consumatori e aumentare i rischi della vendita sul mercato di importazioni low cost spacciate per italiane, magari come pregiato tartufo bianco tricolore. Un fenomeno contro il quale non a caso la Coldiretti è impegnata a chiedere la tracciabilità delle transazioni e l'indicazione obbligatoria dell'origine. "In gioco c'è un business - ricorda la Coldiretti - stimato in oltre mezzo miliardo di euro sull'intera Penisola, con prezzi per il tartufo bianco che quest'anno sono arrivate fino a 3mila euro al chilogrammo per le pezzature più piccole". In attesa di capire se i tentativi inglesi di produrre il pregiato tubero andranno a buon fine, i problemi più immediati per la filiera del tartufo italiano restano però quelli legati all'emergenza Covid, con la chiusura del canale della ristorazione che rappresenta di fatto il principale sbocco di mercato, con la conseguente paralisi delle vendite. Ma a pesare sono state anche le limitazioni imposte dalle misure di prevenzione che hanno - continua Coldiretti - ostacolato l'organizzazione delle tradizionali mostre, sagre e manifestazioni dedicate al tartufo.

Un danno gravissimo, considerata anche la deperibilità del prodotto fresco, che colpisce i circa 100.000 raccoglitori ufficiali presenti sul territorio nazionale, dal Piemonte alle Marche, dalla Toscana all'Umbria, dall'Abruzzo al Molise, ma anche nel Lazio e in Calabria. Ma il tartufo svolge anche - spiega Coldiretti - una funzione economica a sostegno delle aree interne boschive dove rappresenta una importante integrazione di reddito per le comunità locali, con effetti positivi sugli afflussi turistici come dimostrano le numerose occasioni di festeggiamento organizzate in suo onore.

Partnership tra Lufthansa e Air Baltic per opportunità di viaggio senza interruzioni

Una nuova cooperazione aprirà ulteriori opportunità di viaggio senza interruzioni. A partire dal 28 marzo, infatti, Lufthansa inserirà i propri codici di volo (code-share) sulle rotte operate da airBaltic tra Monaco e Riga (Lettonia) e da Monaco a Vilnius (Lituania). I passeggeri airBaltic potranno così beneficiare di un comodo accesso alla rete globale di Lufthansa. Allo stesso tempo, i passeggeri Lufthansa avranno maggiori possibilità di viaggiare da Monaco ai paesi baltici. "Lufthansa è un forte fornitore di collegamenti globali - ha dichiarato Martin Gauss, Presidente e CEO di airBaltic - e siamo lieti di rafforzare la nostra partnership e i legami aerei tra i paesi baltici, la Germania e oltre. Dal momento che la Germania è appunto uno dei mercati chiave di airBaltic, abbiamo deciso di dare il via a questa partnership

e di offrire migliori opportunità di viaggio ai passeggeri di tutto il mondo". "Siamo lieti di iniziare questa nuova collaborazione con airBaltic - ha da parte sua dichiarato Heiko Heidusch, Responsabile delle partnership aeree del Gruppo Lufthansa - e di rafforzare ulteriormente la nostra rete nei paesi baltici, un mercato forte sia per i clienti d'affari che per i turisti. In airBaltic abbiamo trovato un partner molto affidabile e insieme possiamo offrire maggiori possibilità di viaggiare nei paesi baltici via Monaco". airBaltic effettua tutti i suoi voli con i jet Airbus A220-300 più moderni ed ecologici, offrendo biglietti convenienti e flessibili in Economy Class e un servizio completo in Business Class. Attualmente la compagnia baltica effettua voli diretti da Riga, Tallinn e Vilnius verso vari centri d'affari e hub europei.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Gates: "Dal cambiamento del clima più morti del virus, ma non c'è vaccino"

La pandemia e il cambiamento climatico sono "due problemi molto simili e i governi devono collaborare per trovare le soluzioni, ma entro la fine del secolo il cambiamento climatico ucciderà cinque volte più persone che il picco della pandemia, e non basta un semplice strumento per affrontarlo" come il vaccino. Lo ha detto Bill Gates intervenendo alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco.



Secondo il fondatore di Microsoft, "i governi, col-

laborando, dovrebbero prevenire tragedie come la pandemia e il cambiamento climatico", ma se per la pandemia, grazie a "saggi investimenti", si è arrivati ad "un singolo strumento miracoloso che finirà ampiamente questa crisi", sul cambiamento climatico "non è così" e sinora, con misure pure necessarie, si è affrontato secondo Gates "meno di un terzo del problema".

Bonaccini: "Valutare restrizioni omogenee in Italia"

"Credo che con l'arrivo delle varianti serva una valutazione diversa, sarebbe il caso di discutere fra governo e regioni, ne ho già parlato con i ministri Gelmini e Speranza, per capire se non valga la pena una restrizione omogenea di qualche settimana. Mi chiedo se questo saliscendi, con il cambio di colore delle regioni, alla luce delle varianti,

non abbia qualche pecca che si può risolvere". Lo dice Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e della conferenza delle Regioni a Sky Tg24. Proprio l'Emilia-Romagna è tra le tre regioni, insieme a Molise e Campania, che dovrebbero passare dal giallo all'arancione in base ai dati del monitoraggio settimanale.

Contro la diffusione del Covid arrivano le Zone Rosse limitate geograficamente anche a un Comune o a un quartiere

L'Italia resta gialla e arancione con alcune zone rosse, più o meno vaste, ma stabilite a livello locale. In buona sostanza i Comuni e le Regioni avranno la possibilità di decidere eventuali stop temporanei alla circolazione delle persone. In particolare, anche l'Umbria e la provincia autonoma di Bolzano rimangono in arancione. E' quanto emerge dopo le ordinanze del ministro della Salute, Roberto Speranza, che hanno riguardato soltanto il passaggio in arancione di Emilia Romagna, Molise e Campania. Tuttavia i governatori dell'Umbria e di Bolzano hanno autonomamente innalzato il livello di allerta al rosso per determinate aree dei loro territori, come la provincia di Perugia. Intanto c'è una regione, la Valle d'Aosta, che potrebbe invece essere la prima a diventare bianca,

qualora venisse confermata per la terza settimana consecutiva l'incidenza di meno di 50 persone positive su 100 mila abitanti, requisito necessario per passare al livello più basso della scala cromatica. Quello che sembra ineluttabile, invece, pare essere il passaggio in zona rossa dell'Abruzzo, che ha già messo in lockdown le province di Pescara e Chieti. Scettico il governatore, Marco Marsilio, secondo il quale l'Rt sarebbe sceso da 1.22 a 1.17. "Per questo - dice - ci attendiamo che la cabina di regia confermi la classificazione in zona arancione". Il comune di Re, quasi 700 abitanti nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, diventa zona rossa. Secondo quanto si apprende, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, firmerà nelle prossime ore l'ordinanza che sospende

anche l'attività didattica nelle scuole della Val Vigizzo. L'ordinanza, sempre secondo quanto appreso, entrerà in vigore domani sera. Prorogata dalla Regione Umbria fino al 28 febbraio la cosiddetta "zona rossa rafforzata" per la provincia di Perugia e per il comune di San Venanzo, in quella di Terni. Amelia torna invece "arancione" come rimane il resto del territorio non compreso nel provvedimento più restrittivo. Lo prevede un'ordinanza di Palazzo Donini. Questa è stata decisa alla luce di un andamento dei contagi che "non presenta ancora una stabilizzazione discendente, e nella volontà di ispirare l'azione amministrativa al principio di massima precauzione, nonché per portare il periodo di osservazione almeno a 21 giorni rispetto alle misure restrittive".

Mosca registra un terzo vaccino, arriva Covivac



Il ministero della Salute il CoviVac, realizzato dal Centro scientifico federale per la ricerca e lo sviluppo di farmaci di immunobiologia Chumakov di San Pietroburgo. Lo ha annunciato il premier Mikhail Mishu-

stin, secondo cui "a metà marzo le prime 120.000 dosi saranno distribuite tra la popolazione civile". Gli altri due vaccini registrati in Russia contro il Covid-19 sono lo Sputnik V del Centro Gamaleya e l'EpiVacCorona del Centro Vektor.

La Puglia pronta a deliberare la Ddi (Didattica Digitale Integrata) al 100% nelle scuole

Con la nuova ordinanza regionale sulla scuola che sarà pubblicata a breve "abbiamo eliminato l'opzione" della frequenza in presenza a scelta e "stiamo limitando al massimo la didattica in presenza per dare la possibilità a tutto il personale scolastico di vaccinarsi e ritornare a fare didattica in presenza più in sicurezza. Quindi stiamo parlando di portare la didattica digitale integrata (Ddi) al 100%". Lo ha spiegato l'assessore alla Salute della Regione Puglia, Pier Luigi Lopalco, a margine dell'avvio della campagna vaccinale degli operatori scolastici di Bari. L'ordinanza varrà fino al 5 marzo, quando ci sarà il nuovo Dpcm.

Il Piemonte è giallo ma accende i riflettori su tre aree a rischio

"Il Piemonte resta in zona gialla": lo ha detto il governatore Alberto Cirio, all'ospedale San Giovanni Bosco, dove è partita la vaccinazione del personale scolastico. "Ho appena ricevuto - ha spiegato - la validazione del report settimanale del Ministero della Salute. L'Rt è cresciuto dello 0,02 e tutti gli altri parametri sono in miglioramento. Naturalmente ci sono delle incognite come le varianti, che impongono una riflessione che sta facendo il Cts, e che in serata verrà ufficializzata". "Al momento in Piemonte non ci sono spie rosse accese ma stiamo verificando nello specifico alcune situazioni in 3 aree e abbiamo chiesto una relazione che deve arrivare nelle prossime ore, perché questa mattina lo Zooprofilattico stava facendo le verifiche necessarie su alcuni tamponi", ha aggiunto riferendosi al sistema di 'zonizzazione' del Piemonte annunciato ieri in Consiglio regionale dall'assessore alla Sanità, Luigi Icardi. Prima di poter essere applicato però, ha spiegato Cirio, il nuovo sistema dovrà essere validato dal ministero, in modo che chi finisce in una di queste zone rosse 'chirurgiche' possa ottenere i ristori.

Dal Mondo

Russia, Navalny al suo popolo: "Il Paese sia libero e felice"

La Russia deve essere "libera" e "felice": lo ha detto l'oppositore Alexey Navalny durante il processo d'appello contro la sentenza con la quale gli è stata revocata la sospensione condizionale della pena concessagli sei anni fa per una vecchia e controversa condanna e gli è stato imposto di restare dietro le sbarre per due anni e otto mesi. "Voglio che la Russia sia libera, ma questo da solo non è sufficiente. Voglio che la Russia sia ricca e che queste ricchezze siano distribuite uniformemente. Voglio che l'assistenza sanitaria sia buona e che gli uomini vivano fino ad arrivare alla pensione. Voglio che l'istruzione sia



adeguata e che le persone possano studiare normalmente. Voglio che le persone per lo stesso tipo di lavoro ricevano lo stesso stipendio che c'è in Europa. Voglio lottare per garantire che la Russia non sia infelice", ha proseguito Na-

valny, ripreso dalla testata online Meduza. "Abbiamo tutto, ma siamo comunque un Paese infelice. Propongo di cambiare lo slogan: la Russia dovrebbe non solo essere libera, ma anche felice. La Russia sarà felice! E' tutto".

Birmania, spari dei golpisti sulla folla. Feriti



Almeno due persone sono rimaste ferite a Mandalay da colpi sparati alla polizia durante una manifestazione contro il golpe in Birmania. Non è chiaro se gli agenti abbiano usato proiettili veri o di gomma. Intanto migliaia di persone

sono scesi per le strade di Rangoon, la capitale economica, in omaggio alla prima vittima della repressione militare, la ventenne Mya Thwate Thwate Khaing, morta dopo essere stata colpita alla testa durante una protesta.

Gb, ancora una notte in ospedale per il principe Filippo

Ancora una notte in ospedale per il principe Filippo, duca di Edimburgo, ricoverato martedì sera al King Edward VII Hospital nel centro di Londra su consiglio del suo medico per

motivi non riconducibili al coronavirus.

Il ricovero del principe, 99 anni, secondo quanto riporta la Bbc dovrebbe durare qualche giorno. Una fonte di Buc-

kingham Palace ha spiegato che il principe si è recato in ospedale senza auto.

La regina Elisabetta, 94 anni, è rimasta al Castello di Windsor.



Greta al fianco dell'attivista indiana Disha Ravi incarcerata per sedizione: "La libertà di parola non è negoziabile"

Greta Thunberg continua a sostenere Disha Ravi, l'attivista indiana di 22 anni in carcere dal 14 febbraio a New Delhi con l'accusa di 'sedizione'. "La libertà di parola e di manifestare in modo pacifico sono diritti umani non negoziabili", ha scritto su Twitter l'ambientalista svedese accompagnando il messaggio con l'hashtag #StandWithDishaRavi. Tra i fondatori del gruppo indiano di 'Fridays for Future' e nota nel suo paese

come la Greta indiana, è dipendente di una azienda di Bangalore che produce cibi biologici. Gli amici la descrivono come una studentessa brillante, che in tempi record si è conquistata un diploma in Economia e direzione aziendale e specializzata in Finanza, e che, oggi, è l'unica della famiglia a portare a casa uno stipendio. Per la Polizia di Delhi, è colpevole di aver "istigato" alla protesta attraverso la creazione del 'toolkit', la "cassetta

degli attrezzi" diffusa online per affiancare i contadini indiani nella loro lotta, rilanciata lo scorso 4 febbraio appunto da Greta. Alle proteste in India per l'arresto di Disha Ravi è seguita un'ondata di indignazione internazionale: tra le migliaia di sostenitori della Greta indiana c'è anche Meena Harris, nipote della Vice Presidente Usa, Kamala, che si era già schierata su Twitter a fianco dei contadini.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219